

Nato ad Aosta il 14 gennaio 1909, **Robert Berton** si applicò, dopo gli studi all'I.S.E.F., nella promozione delle attività sportive presso i giovani, per impegnarsi successivamente nella valorizzazione della cultura valdostana nei suoi diversi aspetti.

La sua elegante figura di gentiluomo d'un tempo percorse a lungo le strade e le piazze della sua città di Aosta, da lui amata e spesso difesa contro il degradante avanzare dell'asfalto e della superficialità.

La sua paziente e minuziosa opera di salvaguardia e di divulgazione del patrimonio regionale - soprattutto dei beni culturali - gli valse l'incarico di ispettore onorario dei monumenti : un ambito nel quale si rivelò per certi versi un vero e proprio precursore.

Accanto ai volumi consacrati ai più noti monumenti della città e della regione - castelli e chiese, Collegiata di S. Orso e Cattedrale di Aosta - vanno infatti considerate le numerose opere sull'architettura rurale, sull'arte popolare e sull'architettura civile e religiosa « minore », nelle quali egli attribuì il giusto rilievo ai dettagli artistici che arricchiscono la nostra città, i nostri borghi e paesi : in particolare porte, camini, cancelli, balconi, meridiane, raccards, spiegati anche attraverso i disegni di Silvia Assereto, Sergio Canavese, Romolo Corsi e Marcello Cortelli.

Pensando alle ricchezze artistiche e paesaggistiche, non si possono dimenticare , accanto alle notevoli fotografie, i suoi cortometraggi cinematografici, presentati nei principali festival internazionali di documentari negli anni '60.

Robert Berton non aveva nulla del ricercatore chiuso nella sua torre d'avorio : il suo temperamento lo portava all'impegno attivo e a battaglie appassionate per la salvaguardia dei valori culturali ed estetici nei quali credeva fermamente : cofondatore dell'Union Valdôtaine nel 1945, avanzò proposte innovative in seno al Comité des Traditions Valdôtaines, all'Académie Saint-Anselme e al consiglio della Città di Aosta, di cui è stato assessore.

A partire dagli anni '70, Robert Berton si dedicò soprattutto alla toponomastica e all'antroponomastica locali, per ricercare, attraverso i nomi delle famiglie e dei luoghi, le radici e le stesse ragioni di vita del popolo valdostano, la cui identità egli aveva contribuito a definire, a partire dai suoi scritti.

Bibliografia di Robert Berton

- S. d. : *La Cathédrale d'Aoste*, disegni di S. Canavese
L'arc honoraire d'Auguste et le cloître de Saint-Ours, dis. di S. Canavese
- 1950 : *Les châteaux du Val d'Aoste* (due edizioni nel 1950, nuova ed. : 2006)
- 1951 : *Les monuments romains de la cité d'Aoste*, dis. di S. Canavese)
- 1952 : *Les monuments moyenâgeux de la cité d'Aoste*. dis. di S. Canavese
- 1954 : *Les chapiteaux du cloître de Saint-Ours* (nuova ed. : 1991)
- 1955 : *La cité d'Aoste et les costumes valdôtains*
- 1956 : *I capitelli del chiostro di Sant'Orso* (nuova ed. : 1991, 1996)
- 1961 : *Les cheminées du Val d'Aoste*, dis. di R. Corsi (nuova ed. : 1967, 2005)
Les stalles de la Cathédrale d'Aoste avec leurs miséricordes
- 1963 : *A l'écart des grands chemins*, dis. di S. Assereto (nuova ed. : 1967, 2003)
- 1964 : *Les stalles de l'Insigne Collégiale de Saint-Pierre et de Saint-Ours d'Aoste*
- 1965 : *Les constantes de l'architecture valdôtaine*, dis. di M. Cortelli (nuova ed. : 1967, 1974, 2000-2001)
- 1967 : *Le prestige du passé*, dis. di S. Assereto (nuova ed. : 2002)
- 1970 : *A l'ombre des clochers du Val d'Aoste*, dis. di S. Assereto (nuova ed. 1999)
Le Collège millénaire d'Aoste
- 1971 : *Les chapiteaux et les stalles médiévaux d'Aoste*, (riuniti : *Les chapiteaux du cloître de Saint-Ours, Les stalles de la Cathédrale d'Aoste, Les stalles de l'Insigne Collégiale...*) (nuova ed. : 1996)
- 1972 : *Les cadrans solaires du Val d'Aoste*, dis. di S. Assereto (nuova ed. : 2004)
- 1974 : *L'architecture valdôtaine et son enracinement dans le paysage* (riuniti : *Les constantes de l'architecture valdôtaine, Les cheminées du Val d'Aoste, A l'écart des grands chemins, Le prestige du passé*) (nuova ed. 1987)
- 1977 : *Sur les sentiers du passé*, dis. di S. Assereto
- 1981 : *La Vallée d'Aoste d'autrefois* (riuniti : *Les cadrans solaires du Val d'Aoste, A l'ombre des clochers du Val d'Aoste*)
- 1984 : *Portes et portails du Val d'Aoste* (riuniti : *A l'écart des grands chemins, Le prestige du passé, Sur les sentiers du passé*)
- 1991 : *Voir et comprendre*, dis. di S. Assereto (nuova ed. : 2007)
- 1992 : *Toponymie de la Vallée d'Aoste*

Collezione **Anthroponymie valdôtaine** :

La Thuile, 1976 ; Courmayeur, 1978 ; Pré-Saint-Didier, 1980 ; La Salle, 1981 ; Morgex, 1981 ; Porossan, 1982 ; Aoste, 1983 ; C. M. Grand-Combin, 1983 ; C. M. Mont-Rose, 1984 ; C. M. Evançon, 1984 ; C. M. Grand-Paradis, 1987 ; C. M. Mont-Emilius, 1987 ; C. M. Marmore, 1988

Collezione **Toponymie valdôtaine** :

La Thuile, s.d. ; Morgex, s.d. ; Courmayeur, 1979 ; Pré-Saint-Didier, 1980 ; La Salle, 1982.

Numerosi articoli di giornale, apparsi soprattutto nel **Peuple Valdôtain** e nel **Flambeau**.



**Direction des Archives et des Bibliothèques
Direzione Archivi e Biblioteche**

con la collaborazione del Servizio Gestione Biblioteche

La scheda biografica è tratta da un articolo di Joseph Rivolin
pubblicato nel « Messenger Valdôtain » del 1999

L'esposizione è stata organizzata dal Fondo Valdostano
della Biblioteca regionale di Aosta



Robert Berton

difensore della tradizione valdostana
(1909-1998)



Biblioteca Regionale di Aosta

19 gennaio - 7 febbraio 2009